

ARGENTINA EN ITALIA

Newsletter dell'Ambasciata Argentina in Italia

Scala principale del Palazzo Reale di Napoli.



Embajada de la
República Argentina
República Italiana



EDIZIONE SPECIALE
Agosto 2021

VENEZIA: Vertice dei
Ministri delle Finanze
e Governatori delle
Banche Centrali.

Dall'8 all'11 luglio



NAPOLI: Vertice dei
Ministri dell'Ambiente,
Clima ed Energia.

22 e 23 luglio

ROMA: Vertice dei
Ministri della Cultura.

29 e 30 luglio



VENEZIA: VERTICE DEI MINISTRI DELLE FINANZE E GOVERNATORI DELLE BANCHE CENTRALI

Vertice dei Ministri delle Finanze e Governatori delle Banche Centrali del G20

Dall'8 all'11 luglio si è svolto a Venezia l'incontro dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche Centrali dei paesi del G20.

Il Ministro dell'Economia della Repubblica Argentina, Martín Guzmán, accompagnato dall'Ambasciatore argentino in Italia, Roberto Carlés, dal Direttore Esecutivo per il Cono Sud presso il FMI, Sergio Chodos, dalla Direttrice Esecutiva Vicaria per l'Argentina e il Cono Sud presso la Banca Mondiale, Cecilia Nahón, e dalla titolare dell'Unità di Coordinamento e Gestione di Affari Internazionali del Ministero dell'Economia, Maia Colodenco, ha seguito un'agenda di lavoro comprensiva di dodici incontri bilaterali e della partecipazione in vari fori internazionali.

Il calendario si è incentrato su tre aspetti: il Foro Globale di Produttività, organizzato dall'OECD, la Riunione dei Ministri del G20 e la Conferenza sul Cambiamento Climatico.

Nel quadro del Foro Globale di Produttività che si è svolto il 9 luglio, pianificato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCDE), i temi centrali di discussione sono stati: la tassa minima globale per le aziende multinazionali, l'adattamento dei crediti per implementare politiche sulla cura dell'ambiente, e la digitalizzazione dell'economia mondiale.

"Il multilateralismo è un mezzo per trovare soluzioni".

Ministro Martín Guzmán



Il titolare del Ministero dell'Economia ha illustrato i progressi conseguiti sul fronte della tassazione alle multinazionali sostenendo che "l'idea di una tassa globale minima di almeno 15% è un passo positivo", ma ha chiarito che "logicamente, se fosse di più sarebbe meglio". "Pensiamo che ci sono dettagli, in particolare riguardo all'impossibilità della tassazione unilaterale e i meccanismi per la risoluzione di controversie, che devono essere affrontate in modo adeguato affinché ci si possa avvalere delle risorse necessarie per finanziare le politiche atte a far fronte alle sfide della digitalizzazione", ha puntualizzato il Ministro.

Riguardo alla digitalizzazione dell'economia globale, Guzmán ha indicato che "lo Stato ha un ruolo importante per quanto riguarda gli investimenti sull'istruzione, ricerca e sviluppo, nonché programmi specializzati, ma anche per quanto concerne la infrastruttura digitale". In questo modo, ha affermato che "ci sono fondamentalmente due modi per reperire le risorse atte a finanziare gli investimenti necessari a far fronte a tali sfide, ed entrambi fanno parte di ciò che è al centro dell'ordine del giorno riguardanti le politiche di queste riunioni del G20; uno riguarda la tassazione internazionale".

Inoltre, Guzmán ha messo in risalto l'importanza di "creare una società che riesca a sviluppare la conoscenza, una società che raggiunga una buona strada di sviluppo umano e sociale e che questo venga realizzato in modo inclusivo". "L'inclusione digitale è un obiettivo chiave che vogliamo conseguire per godere del talento che possiede la nostra società", ha aggiunto il Ministro.

Nella sessione plenaria dei Ministri delle Finanze, il Ministro dell'Economia Martín Guzmán si è avvalso del supporto del G20 riguardo all'appello da parte argentina affinché il FMI vada avanti con la revisione della politica di soprattasse che applica l'organizzazione finanziaria internazionale nei suoi crediti. E' stato anche sostenuto l'appello a risolvere il problema dell'evasione fiscale delle multinazionali.

Dopo due giorni di deliberazioni e negoziazioni bilaterali e multilaterali, i Ministri delle Finanze e i Governatori delle Banche Centrali delle principali economie del mondo hanno diramato un comunicato consensuale nel quale si caldeggia la creazione di una tassa globale alle multinazionali, nonché è stato sollecitato di rivedere la politica di soprattasse che applica il FMI.

I ministri e presidenti di banche centrali del G20 hanno appoggiato l'accordo che stabilisce una tassa minima globale di corporate tax.

L'Argentina ha riconosciuto che, sebbene ci sia molta strada da percorrere, si trova in un momento storico che offre una vera opportunità per coordinare politiche in modo globale con lo scopo di mettere un freno ai rifugi fiscali che pregiudicano le possibilità di sviluppo dei popoli.

"La trasformazione produttiva per la sostenibilità ambientale non è solo una questione di sviluppo ma anche di stabilità della bilancia dei pagamenti".

Ministro Martín Guzmán



"Crediamo che quest'anno gli accordi multilaterali abbiano più contenuto, certamente celebriamo i progressi compiuti sul fronte della tassazione internazionale, abbiamo altresì posto dei quesiti che speriamo si possano affrontare tra queste riunioni e le riunioni dei presidenti di ottobre".

Domenica 11 luglio, Guzmán ha dissertato durante la Conferenza Internazionale sul Cambiamento Climatico ponendo l'accento sull'importanza della trasformazione produttiva per la sostenibilità ambientale e per la stabilità della bilancia dei pagamenti dei paesi.

Durante il suo intervento, il titolare del Palazzo delle Finanze ha reputato il cambiamento climatico come "uno degli aspetti cruciali dei nostri tempi, probabilmente uno dei due grandi problemi che affronta oggi l'umanità, insieme alla disuguaglianza".

Su questa linea, Guzmán ha spiegato che la disuguaglianza e il cambiamento climatico sono aspetti che "sono collegati e sono la conseguenza di come gestiamo i nostri sistemi globali".



L'Ambasciatore insieme alla Direttrice Esecutiva Vicaria per l'Argentina e il Cono Sud presso la Banca Mondiale, Cecilia Nahón.

RIUNIONI BILATERALI A VENEZIA



Ministro dell'Economia e Finanze della Corea del Sud, Hong Nam-Ki.

Come parte dell'ordine del giorno del suo viaggio ufficiale a Venezia, il Ministro Guzmán ha tenuto incontri bilaterali con un nutrito numero di omologhi dei vari paesi e con organismi internazionali che hanno partecipato al vertice ministeriale del G20.

Giovedì 8 luglio ha tenuto una riunione bilaterale con il Vice Primo Ministro e Ministro dell'Economia e Finanze della Corea del Sud, Hong Nam-Ki, con il quale ha dialogato sull'allocazione dei Diritti Speciali di Prelievo (DEG) del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e sulle soprattasse che l'organizzazione applica ai suoi crediti.



Segretario delle Finanze e del Credito Pubblico del Messico, Arturo Herrera Gutiérrez.

Durante l'incontro con Hong Nam-Ki, il titolare del Palazzo delle Finanze è stato accompagnato dal Sottosegretario di Finanziamento, Ramiro Tosi, e dal titolare dell'Unità di Affari Internazionali del Ministero dell'Economia, Maia Colodenco.

Altresì, si è riunito a Venezia con i suoi omologhi del Messico, Germania, Giappone e Russia, con i quali ha dialogato sull'assegnazione dei Diritti Speciali di Prelievo (DEG) del Fondo Monetario Internazionale (FMI), sulla tassazione internazionale e sul ruolo dell'architettura finanziaria globale.



Ministro delle Finanze della Germania, Olaf Scholz.

Dopo la riunione con il Segretario delle Finanze e del Credito Pubblico del Messico, Arturo Herrera Gutiérrez, il Ministro ha affermato che "è importante trovare dei meccanismi affinché i Diritti Speciali di Prelievo (DEG) vadano ai paesi con redditi medi e con una situazione di vulnerabilità".

In aggiunta, all'incontro dove erano presenti anche la Direttrice Esecutiva Vicaria per l'Argentina e il Cono Sud presso la Banca Mondiale, Cecilia Nahón, e la titolare dell'Unità di Affari Internazionali, Maia Colodenco, il Ministro ha messo in risalto il rapporto con il Messico e ha dichiarato che "è un paese con il quale abbiamo stretto un legame fraterno costruendo regole del gioco globali per un mondo più equo".



Ministro dell'Economia e Secondo Vicepresidente del Governo di Spagna, Nadia Calviño.

D'altra parte, Guzmán, insieme al Direttore per il Cono Sud presso il Consiglio di Amministrazione del FMI, Sergio Chodos, ha tenuto un incontro con il Ministro delle Finanze della Germania, Olaf Scholz, e con il Segretario del Ministero Federale delle Finanze, Wolfgang Schmidt. Dopo l'incontro, il titolare di Economia ha sottolineato che "stiamo lavorando in modo collaborativo con il Ministero delle Finanze, che ha stabilito una posizione di leadership positiva e comprensiva in un momento così difficile per il mondo".



Segretaria del Tesoro degli Stati Uniti, Janet Yellen.

Nella stessa giornata, il Ministro ha partecipato alla prima riunione bilaterale con il suo omologo per le Finanze del Giappone, Taro Aso. Nel suddetto incontro, Guzmán ha segnalato che il paese asiatico “ha evidenziato grande sviluppo e resilienza nella sua storia” e ha aggiunto che “discutiamo sulle sfide dell'architettura finanziaria internazionale per un'economia globale più stabile”.

Lo stesso 9 luglio Guzmán si è riunito con il ministro delle Finanze della Russia, Anton Siluanov, con il quale ha conversato riguardo la relazione strategica che unisce entrambi i paesi. “Continuiamo a stringere legami che sono cresciuti nel contesto della pandemia. L'Argentina è il primo paese della regione a produrre il vaccino Sputnik-V e questo è il risultato di un'agenda bilaterale costruttiva tra le due nazioni”, ha affermato il Ministro.

Nel suo terzo giorno di attività nella città di Venezia, sabato 10 luglio, il Ministro dell'Economia, Martín Guzmán, ha tenuto un incontro bilaterale con la Segretaria del Tesoro degli Stati Uniti, Janet Yellen, con la quale ha dialogato sulle negoziazioni che l'Argentina sta portando avanti insieme al Fondo Monetario Internazionale (FMI) per stabilire un nuovo accordo con l'organizzazione.

In questo contesto, il Ministro ha espresso che ha avuto “un approfondito ed efficace colloquio con Janet Yellen sull'importanza di risolvere in modo multilaterale la problematica dell'elusione fiscale e le negoziazioni per risolvere invece il problema del debito insostenibile con il FMI”.

In quella stessa giornata, il Ministro dell'Economia ha tenuto riunioni bilaterali con la sua omologa dell'Economia e Vicepresidente Seconda del Governo di Spagna, Nadia Calviño, e con il suo omologo delle Finanze di Francia, Bruno Le Maire.

Durante l'incontro con Calviño, il Ministro ha ringraziato per l'appoggio nelle negoziazioni internazionali che porta avanti l'Argentina. In questo incontro il Ministro era affiancato dal titolare dell'Unità di Affari Internazionali, Maia Colodenco, e dall'Ambasciatore Roberto Carlés. In rappresentanza della Spagna erano inoltre presenti il Segretario Generale del Tesoro e Finanziamento Internazionale spagnolo, Carlos San Basilio, e la Vicedirettrice del Gabinetto della Vicepresidente per gli Affari Economici e la Trasformazione Digitale, Isabel Riaño.



Ministro de Finanzas de Rusia Anton Siluanov.



Ministro delle Finanze del Giappone, Taro Aso.



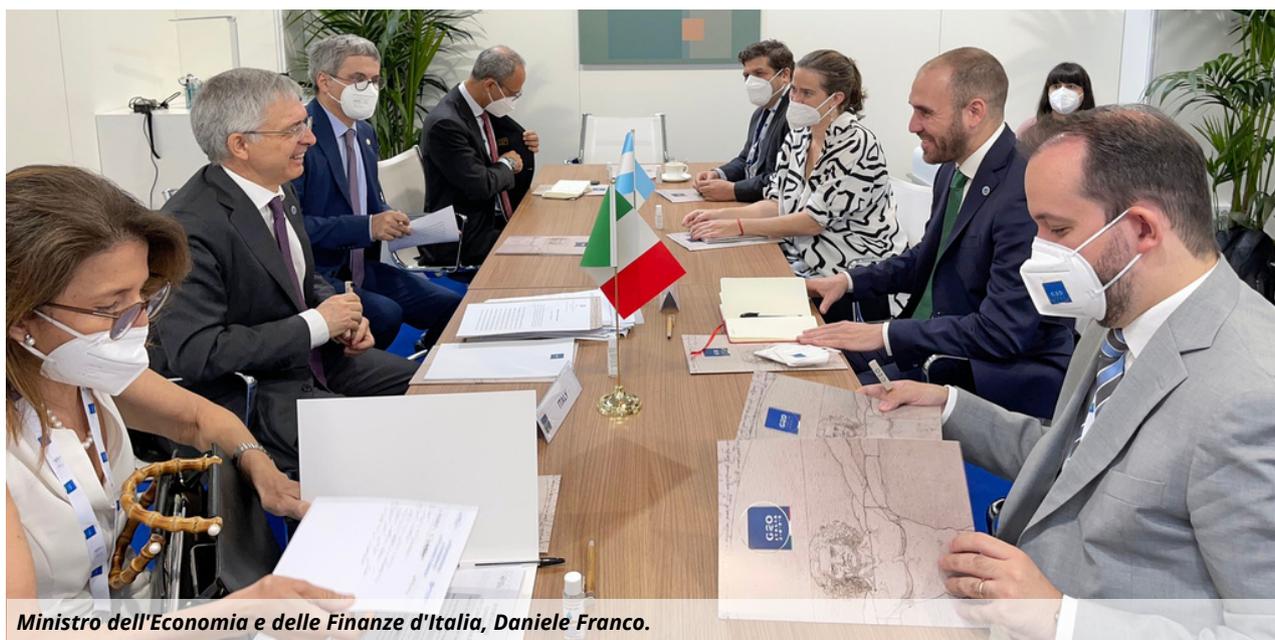
Direttrice Operativa del Fondo Monetario Internazionale (FMI), Kristalina Georgieva.



Amministratore del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD), Achim Steiner.



Ministro delle Finanze di Francia, Bruno Le Maire.



Ministro dell'Economia e delle Finanze d'Italia, Daniele Franco.

Alla riunione con il Ministro delle Finanze della Francia, Bruno Le Maire, ha partecipato anche il Segretario del Tesoro e Presidente del Club di Parigi, Emmanuel Moulin. Erano, inoltre, presenti il Direttore per il Cono Sud presso il Consiglio di Amministrazione del FMI, Sergio Chodos, e Maia Colodenco. "E' sempre molto proficuo il lavoro svolto insieme alla Francia. Grazie, Bruno Le Maire ed Emmanuel Moulin per la continuità di un'agenda tanto costruttiva", ha affermato Guzmán.

Il Ministro Guzmán ha tenuto anche una riunione bilaterale con l'Amministratore del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD), Achim Steiner, con il quale ha avuto un dialogo costruttivo al fine di continuare a rafforzare il coordinamento in materia di finanziamento per lo sviluppo e l'azione climatica.

Sabato 10 luglio, Guzmán ha incontrato la Direttrice operativa del Fondo Monetario Internazionale (FMI), Kristalina Georgieva, con la quale ha continuato il dialogo nel quadro delle negoziazioni finalizzate ad andare avanti con un nuovo programma tra l'Argentina e l'organizzazione.

"Con la Direttrice Operativa del FMI, Kristalina Georgieva, lavoriamo per ridurre le asimmetrie tra paesi emergenti e sviluppati per una ripresa mondiale equa. Parallelamente, continuiamo a lavorare per risolvere il problema del debito insostenibile con il FMI che ha ereditato dall'amministrazione precedente il nostro popolo", ha affermato il Ministro.

Infine, domenica 11 luglio, in seguito a dodici incontri bilaterali nell'ambito del G20, il Ministro dell'Economia, Martín Guzmán, insieme all'Ambasciatore Roberto Carlés, si è riunito a Venezia con il suo omologo dell'Economia e delle Finanze d'Italia, Daniele Franco. "Chiudiamo il G20 con un incontro con l'Italia che quest'anno, al timone della presidenza, sta realizzando un grande lavoro in favore del multilateralismo rinnovato", ha affermato il titolare del Palazzo delle Finanze dopo l'incontro e dopo la sua partecipazione al Foro internazionale sul Cambiamento Climatico.

"Il cambiamento climatico è uno degli aspetti cruciali dei nostri tempi, probabilmente uno dei due grandi problemi che affronta oggi l'umanità, insieme alla disuguaglianza".

Ministro Martín Guzmán

NAPOLI: VERTICE DEI MINISTRI DELL'AMBIENTE, CLIMA ED ENERGIA

Vertice dei Ministri dell'Ambiente, Clima ed Energia del G20



Il 22 e 23 luglio, nella città di Napoli, la Presidenza italiana del G20 ha convocato i ministri dell'Ambiente, Clima ed Energia al vertice che ha avuto come fulcro la transizione ecologica delle economie più importanti del mondo.

La delegazione argentina era composta dal Ministro dell'Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Juan Cabandié, accompagnato dal Segretario per il Cambiamento Climatico, Sviluppo Sostenibile e Innovazione, Rodrigo Rodríguez Tornquist, dall'Ambasciatore argentino in Italia, Roberto Carlés, e dal Sottosegretario di Energia del Ministero dell'Economia, Javier Papa.

La cerimonia di apertura ha avuto luogo il 22 luglio nel Palazzo Reale di Napoli, dove sono stati accolti dal Ministro italiano per la Transizione Ecologica, Roberto Cingolani.

Nelle sessioni plenarie, il Ministro Cabandié ha manifestato che "abbiamo bisogno di solidarietà internazionale e un dialogo onesto per costruire accordi sull'azione da intraprendere a tutela dell'ambiente e del clima". Inoltre, il funzionario argentino ha espresso che "il pianeta attraversa una crisi integrale dove il collasso ambientale, la recessione economica, l'emergenza sociale e l'ulteriore crescita della povertà si sono acuiti come conseguenza della pandemia, generando le condizioni per una potenziale crisi globale".

In riferimento a quest'ultimo, Cabandié ha chiesto ai membri del Foro di promuovere "uno scambio del debito per azione ambientale e climatica". Nella sessione plenaria, il Ministro ha illustrato la sua proposta indirizzata a far sì "che i paesi elaborino considerevoli e ambiziosi piani di contenimento e adattamento, in conformità con le loro condizioni e circostanze nazionali, e che una porzione del debito sia volto all'effettiva implementazione".



Seguendo questa iniziativa, il Capo della delegazione argentina ha sostenuto che “i benefici di questi investimenti consentiranno una ripresa economica in linea con gli impegni assunti nell'ambito degli Accordi di Parigi” e ha sottolineato che “abbiamo pochi mesi per raggiungere un accordo e otto mesi per dare inizio ad una nuova fase per quanto riguarda lo sviluppo umano integrale e sostenibile”.

La riunione del G20, alla quale hanno partecipato i funzionari argentini, si è articolata in due istanze. Nella prima sessione è stata affrontata la questione del capitale naturalistico “da proteggere e gestire”; nella seconda si è parlato di politiche per l'uso circolare e sostenibile delle risorse.

“Occorre solidarietà internazionale e un dialogo onesto per costruire accordi sull'azione da intraprendere verso l'ambiente e il clima”.

Ministro Juan Cabandié

All'ordine del giorno del ministro Cabandié vi erano anche incontri bilaterali con altri paesi e con organizzazioni partecipanti. Accompagnato dall'Ambasciatore argentino in Italia, Roberto Carlés, ha incontrato rappresentanti del Brasile, Messico, Spagna, Italia e l'Unione Europea. Ha fatto parte della delegazione anche il Direttore di Affari Internazionali del Ministero dell'Ambiente argentino, Martín Illescas.

A Napoli, la prima riunione è stata con Marcus Morai Paranaguá, Segretario per il Clima e Affari Internazionali del Brasile. In seguito, Cabandié e Carlés si sono riuniti con Marta Delgado, Sottosegretaria di Affari Multilaterali e Diritti Umani del Messico, e con la Direttrice Generale di Affari Globali, Camila Zepeda.

Successivamente, i funzionari si sono riuniti con la Ministro per la Transizione Ecologica e la Sfida Demografica della Spagna, Teresa Ribera.



L'agenda di incontri bilaterali ha visto anche la presenza di Virginus Sinkevicius, Commissario dell'Unione Europea dell'Ambiente, degli Oceani e della Pesca.

Si è tenuto, inoltre, un tavolo di lavoro con la delegazione locale, all'interno del quale erano presenti il Ministro italiano per la Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, e il Consigliere Diplomatico del Ministero, Giuseppe Manzo.

In virtù dell'incontro internazionale COP26, la delegazione argentina ha conferito con Archie Young, capo negoziatore in materia di cambiamento climatico del vertice che si terrà a Glasgow nel mese di novembre.

"E' importante lavorare insieme e con fratellanza perchè, come ha detto Papa Francesco, 'nessuno si salva da solo', e prevenire il collasso ecologico sarà più economico che affrontarlo".

Infine, l'Ambasciatore Roberto Carlés ha avuto un colloquio con l'Inviato Speciale degli Stati Uniti per il Clima, John Kerry, il quale a maggio scorso ha incontrato il Presidente della Repubblica Argentina, Alberto Fernández, in occasione della sua visita ufficiale a Roma.

A Roma, il Ministro Cabandié, insieme all'Ambasciatore Carlés, ha visitato la sede dell'Agenzia Italiana di Cooperazione per lo Sviluppo, dove hanno dialogato con il suo Direttore, Min. Luca Maestripieri. Nell'incontro si è concordato di lavorare insieme in materia ambientale, come la gestione dei rifiuti e i progetti di cooperazione triangolare.

Ministro Juan Cabandié

ROMA: VERTICE DEI MINISTRI DELLA CULTURA

Vertice dei Ministri della Cultura del G20



I paesi del G20 si sono riuniti nuovamente in Italia, in quest'occasione l'incontro ha avuto come protagonisti i Ministri della Cultura. Per la prima volta nella storia dei vertici del G20 si è tenuto un incontro ministeriale di questo tipo, che pone le politiche culturali al centro dell'agenda internazionale di cooperazione e dialogo.

Il 29 e 30 luglio si sono celebrati a Roma i lavori delle sessioni plenarie delle delegazioni dei paesi membri ed invitati. Hanno altresì partecipato l'UNESCO e il Consiglio Internazionale per i Monumenti e i Siti (ICOMOS), tra le altre organizzazioni internazionali.

La sessione inaugurale, al Colosseo, è stata guidata dal Presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia, Mario Draghi, dal Ministro della Cultura, Dario Franceschini, e dalla Direttrice Generale dell'UNESCO, Audrey Azoulay. Ha partecipato anche il Direttore del Museo Egizio di Torino, Christian Greco.

Il Presidente Draghi ha rivolto parole di benvenuto alle delegazioni presenti. Ha fatto riferimento alla politica culturale italiana e ha ringraziato lo sforzo dei lavoratori del teatro, della musica, dei musei e del cinema.

Su questa linea, si è rivolto ai presenti affermando che "quando il mondo guarda all'Italia, ritrova innanzitutto come un paese dell'arte, della musica e della letteratura" e ha ribadito che "riscoprire il passato è una condizione necessaria per costruire il futuro".

D'altro canto, il Ministro della Cultura italiano, Franceschini, ha spronato i paesi a rafforzare la cooperazione dato che "la cultura ha molte funzioni importanti: una è quella economica perchè genera crescita e posti di lavoro, ma soprattutto è uno strumento straordinario per il dialogo tra i popoli".



La Direttrice Centrale dell'UNESCO, Audrey Azoulay, ha segnalato le politiche recentemente adottate nella città di Venezia, per le quali il Governo italiano ha vietato il transito delle grandi navi sul canale della Giudecca. In tal senso, Azoulay si è congratulata con il Presidente del Consiglio dei Ministri e ha affermato che "in questo modo si protegge una città che il mondo intero ama".



La Repubblica Argentina è stata rappresentata dall'Ambasciatore in Italia, Roberto Carlés. Il Ministro della Cultura argentino, Tristán Bauer, ha partecipato a distanza alle riunioni preparatorie che si sono concluse con l'adozione del documento finale, il primo nella storia del G20 in materia di cultura.

Venerdì 30 luglio la sessione plenaria si è tenuta presso il Palazzo Barberini. Nel suddetto incontro, i paesi e gli organismi partecipanti hanno illustrato le politiche culturali adottate durante questa crisi mondiale provocata dalla pandemia.



Nel suo discorso, l'Ambasciatore Roberto Carlés ha affermato che "ci troviamo di fronte a tematiche comuni che oggi nessuno Stato può risolvere in modo isolato. Questa interdipendenza planetaria ci costringe a promuovere una globalizzazione della speranza e della solidarietà, come alternativa all'attuale globalizzazione dell'indifferenza e dell'esclusione".

L'UNESCO ha precisato che le industrie culturali hanno subito una perdita a livello mondiale, nel 2020, di 750.000 milioni di dollari riguardo al 2019, e più di 10 milioni di posti di lavoro sono stati colpiti nel settore delle industrie culturali.

L'Ambasciatore ha enunciato che "la nostra preoccupazione principale è stata quella di accompagnare e sostenere gli artisti, gli operatori culturali, i centri culturali, le sale di teatro e le organizzazioni comunitarie, e i diversi settori dell'industria della cultura".



L'Ambasciatore ha, inoltre, affermato che le industrie culturali, sostenute da adeguate politiche di promozione, rivestono un ruolo fondamentale per quanto riguarda la creazione di posti di lavoro, la riattivazione economica dei paesi, e la generazione di sensibilità artistiche".

D'altra parte, ha messo in risalto il dibattito sulla disuguaglianza tecnologica che oggi patiscono i popoli del mondo. In merito a questo, Carlés ha segnalato che "il divario digitale è un problema che esprime l'enorme disuguaglianza delle nostre società, ragion per cui convochiamo i governi e le organizzazioni multilaterali qui presenti a stabilire dei meccanismi che ci conducano alla loro rapida riduzione, fino a raggiungere la completa eliminazione."

L'Argentina ha, infine, sollecitato una cooperazione globale per rafforzare progetti interdisciplinari a favore di una società più giusta e sviluppata.



"In un mondo in cui crescono i discorsi razzisti e xenofobi ancorati all'individualismo e alla diffidenza verso l'altro, il riconoscimento della diversità culturale è fondamentale per trovare insieme un'uscita a questa crisi globale attraverso il dialogo e il rispetto", ha osservato l'Ambasciatore Roberto Carlés.

"Non c'è impresa collettiva, non c'è una buona vita possibile senza le culture che ci legano ai nostri antenati e alle loro lotte, nonchè al nostro avvenire, con la sfida di raggiungere sempre un orizzonte più giusto.

Siamo qui, più risoluti, più umani, più solidali.

Dipende da noi uscire rafforzati come umanità da questa crisi globale."

Frammento del discorso dell'Ambasciatore Roberto Carlés

